

Egizio d'ottimo Signor Tropeano.

Memoria della mia promessa di inviare copia dell'antico documento dell'Abazia di Trinità in Sicilia nel quale si leggono varie parole di lingua sicula e significazione italiana. Affinchè questa possa valere per intero l'importanza sua per la storia linguistica della nostra patria la accompagno con alcune brevi annotazioni storiche.

Intorno alla metà del secolo ottavo regnava il Duca di Sicilia Tassilone secondo della famiglia degli Agilulfi. Il quale Duca confinava a mezzogiorno col regno di Longobardi verso Bologna, e ad oriente col paese degli Slavi ora Carniziani cosichè abbracciava in sé tutto il suolo siculo. Cui fondato argomento storico per ritenere che allora in tutto il tratto della Sicilia formanti la Regia montana, e cioè altri confini della Sicilia si parlasse un dialetto affai prossimo alla lingua italiana di cui abbiamo un resto in questo parlato nella Valle di Castina posta al di sopra di Bologna verso oriente.

Li antecessori di Tassilone avevano istituito presso l'attuale Scarnitola che ora segna il confine

fra il' attuale regno di Baviera ed il Tivolo nel con-
vento di Monaci. Nel documento di fondazione
Schasnitze e detto Scarauja, ed ivi trovavasi la
mansione romana della Scarbia sulla strada per
Augusta vindelicorum.

Che tutto il paese non solo al di qua delle Alpi, ma
ben anche al di là dove ora trovavasi Trunbuntz, fosse
più italiano che tedesco resta anche dimostrato
dalla circostanza che il vescovo di Salisburgo ora di
Bressanone detto della Regia seconda apparteneva
alla provincia della Venezia sotto il patriarcato di
Aquilona. La dominazione dei bavaresi e sempre
degli altri tedeschi fu la causa che i germani posse-
dero i secoli sempre di questo paese che tutto apparte-
neva dovunque di nazionalità all'Italia.

Tassilone nell'anno 740 reduce dalla Italia dove
fu a visitare re Teodoro suo suocero giunto a
Bolzano che verisimilmente allora apparteneva al
suo ducato col consenso dei maggiori bavaresi
che gli facevano corteo loro all'Abate di Scarauja
un largo paese al confine degli Slavi nella dove
si abitava la Strada detta Trudra, quod vulgo
Campo gelae vocatur affinché qui edificasse un con-
vento di suoi monaci, assegnando per confine il
paese degli Slavi ad oriente ed il Reno Teisio a quello

che discende dal monte Ceraso ad occidente. E questo
una buona parte della valle di Tasteria in Carinzia Sas-
triffa ora occupata da quei parocchiani che a mezzo di con-
fini con Ampy, Cadore. E' uno di quei alti piani
d'Europa che sono coltivati e di denia di più
quindi con tutta ragione il nome volgare di Campo
gelae propriamente interpretare per campo gelato, spesso
il gelae per la forma del dialetto veneto di gelato.
e quindi abbiamo le parole italiane, l'italianismo.
In questa parte della valle dove ha origine la
Strada Strada la romana colonia Aquila o A-
guntina annoverata da Plinio fra le città del
Norico, e ricordata da Tolomeo fra le
quella e di più, distrutta totalmente dagli
Slavi nel sesto o settimo secolo che allora rimata
loro barbarie spopolarono e devastarono per
inter la contrada la quale vuole che da questa
circostanza prendesse il nome di Tasteria la
sua radice slava vuol significare vanto, deserto
disabitato, contrada in seguito spopolata con
colori tedeschi verisimilmente contrada dei
monaci tedeschi di Scarauja.

Non contento della prima donazione lo stesso Tas-
silone trovandosi l'anno 784 in Scarauja largì
al convento alcuni Alpi circostanti ad Trudra

o Suvikun come potremmo anche si come in italiano
Luceo, Alpi tutte verso una chiamata con nome
italiano, e tale quale fa essere il documento che
ho l'onore di inviare. Qui oggi portano nomi
intermedi per la massima parte.

a. Rinalva; Ri'n alva; Rinalva Alva.

b. Montelana. Monte piano.

Questo granaio sulla via che da Toblacco
mette nel Cadore.

c. Valgrata: Valle grata. Valle gradita.
Ora detta Vilgrates Thal.

d. Camp-caverio. Campo caverio. Non conosco
l'etimologia di caverio ne il signi-
ficato. Ma è diminutivo con l'ui:
verga puetta italiana.

e. Frontal. Frontale da fronte, che sta di fronte
abbiamo in altri luoghi il nome Fronte,
un.

f. Valperua. forse Valle superua. Il nome d'ui:
perua si ripete in più luoghi nei nostri
monti aridi, o spaventevoli.

Queste tre granaie sulla Valle ora detta Feil
che ha principio presso Tilleria.